



## DELIBERAZIONE N. 31/2019

Oggetto: Adozione della Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale del Porto di Monfalcone.

---

### IL COMITATO DI GESTIONE

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84, così come modificata dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 nonché, successivamente, dal d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 361 di data 8 novembre 2016, relativo alla nomina del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

CONSIDERATO il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

CONSIDERATO l’art. 5 della Legge n. 84/94 di “riordino della legislazione in materia portuale” e le ss.mm.ii. che disciplina la formazione del Piano Regolatore Portuale e le Linee guida per la redazione dei Piani Regolatori portuali ai sensi della Legge n. 84/94 emanate nel 2004 ed aggiornate nel 2017;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 524 del 01.04.2016 di approvazione del Piano Regolatore del Porto di Trieste;

PREMESSO CHE

- con l’art. 9, comma 2 del decreto legislativo 1 aprile 2004, n.111, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti” sono state a suo tempo trasferite alla Regione tutte le funzioni amministrative salvo quelle espressamente mantenute dallo Stato contenute

## Segue: DELIBERAZIONE N. 31/2019

nell'art. 11, in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada, di navigazione interna e porti regionali, comprese le funzioni relative alle concessioni dei beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo, di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento energetico.

- con successivo protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Friuli Venezia Giulia in data 23 ottobre 2006 stipulato ai sensi di quanto previsto dall'art.11, comma 2 del decreto legislativo n. 111/2004 in ordine alla revisione del DPCM 21 dicembre 1995, si definiva, tra l'altro, "che all'esercizio delle funzioni nelle aree portuali di Monfalcone provveda direttamente la Regione Friuli Venezia Giulia".
- con il DPCM di data 9 febbraio 2009 è stato recepito il protocollo d'intesa di cui sopra e a seguito della sua entrata in vigore, avvenuta il 1 aprile 2009, la Regione Friuli Venezia Giulia acquisiva la competenza all'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito del Porto di Monfalcone.
- l'art. 11, c.1, lett. aa) del d.lgs. 111/2004 lascia in capo allo Stato tra l'altro, le funzioni relative "aa) alla fissazione dei principi fondamentali per la classificazione dei porti e nei porti di rilievo nazionale e internazionale, previa intesa con la Regione, per la pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi aventi ad oggetto la costruzione, la gestione, la bonifica e la manutenzione dei porti e delle vie di navigazione, delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale, dei bacini di carenaggio, di fari e fanali".

VISTO il Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Friuli Venezia Giulia in data 11 settembre 2012 in attuazione del succitato art. 11, c.1, lett. aa) del d.lgs. 111/2004, con cui viene disciplinata l'attività di pianificazione, programmazione e progettazione [...] relativamente al porto di Monfalcone.

**RICORDATO CHE**

Segue: DELIBERAZIONE N. 31/2019

- in attuazione al citato DPCM, veniva emanata la Legge regionale n. 12/2012 recante “Disciplina della portualità di competenza regionale” che all’art. 1, nel declinare i principi generali e le finalità della norma, valorizzava i ruoli dei Porti di Monfalcone e Porto Nogaro nell’ottica di una piattaforma logistica regionale in conformità a quanto previsto dal Piano regionale delle infrastrutture della mobilità delle merci e della logistica, approvato con D.P.Reg. 300/2011.
- l’art.2 della succitata legge regionale, nel prevedere che la Regione esercita su tali porti le funzioni pianificatorie, programmatiche ed amministrative, attribuisce alla Giunta regionale, tra l’altro, il compito di fornire gli atti di indirizzo per la redazione del Piano regolatore portuale e alla Direzione, competente in materia di portualità regionale, il compito di elaborare il Piano regolatore portuale.

RICHIAMATA la deliberazione n. 2264 del 28 novembre 2014, con cui la Giunta regionale, a seguito di un percorso di consultazione di numerosi soggetti interessati e di condivisione con il Comitato consultivo di cui all’articolo 8 della legge regionale 12/2012, formulava specifici indirizzi per la redazione del Piano regolatore del Porto di Monfalcone, ai sensi dell’articolo 2, comma 2, lettera e) della citata legge regionale.

VISTA la deliberazione n. 2094 del 23 ottobre 2015, con cui la Giunta regionale ha dato avvio, ai sensi dell’articolo 11, del citato decreto legislativo 152/2006, al processo di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano regolatore del Porto di Monfalcone (di seguito PRP), contestualmente al procedimento di formazione del Piano stesso, dando evidenza che la VAS comprende la procedura di valutazione di incidenza di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e s.m.i., individuando altresì i soggetti interessati nel percorso di valutazione ambientale, nonché prendendo atto del Rapporto preliminare.

PRESO ATTO che nel marzo 2018 il raggruppamento temporaneo (RT) costituito da Modimar s.r.l. (mandatario), SJS Engineering s.r.l. (mandante) e Archest s.r.l. (mandante) è risultato aggiudicatario del servizio tecnico di pianificazione, pro-

Segue: DELIBERAZIONE N. 31/2019

gettazione e coordinamento tecnico scientifico del Piano Regolatore Portuale (PRP di seguito) del porto di Monfalcone, a seguito di procedura di gara aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (CIG 72915823D1) esperita dalla regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale infrastrutture e territorio – servizio porti e navigazione interna (RFVG) e che il relativo contratto è stato stipulato il 26 giugno 2018, n. rep. 9836.

VISTO il decreto legislativo 169/2016 che ha modificato la legge 28 gennaio 1994 n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale” introducendo le Autorità di sistema portuale (AdSP) e ridefinendo la struttura degli strumenti di pianificazione portuale, escludendo la possibilità che un porto inserito in un'AdSP possa elaborare un singolo Piano regolatore portuale, se non nell'ambito di un Piano regolatore di sistema portuale.

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 2018 n. 57, che ha modificato l'Allegato A della legge medesima contenente l'elenco dei porti facenti parte delle Autorità di Sistema portuale italiane, il Porto di Monfalcone è entrato a fare parte dell'AdSP del Mare Adriatico orientale.

VISTO l'articolo 22, c. 6 del decreto legislativo 169/2016 e s.m.i., che prevede la possibilità di elaborare, su richiesta della Regione, una variante localizzata al Piano regolatore del Porto di Monfalcone, purché l'adozione di tale strumento in Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale avvenga entro il 31 dicembre 2019.

VISTA la deliberazione n. 2003 del 22 novembre 2019, con la quale la Giunta regionale:

- ha indicato di procedere all'elaborazione di una variante localizzata al vigente Piano regolatore del Porto di Monfalcone, ai sensi dell'articolo 22, comma 6 del decreto legislativo 169/2016, alla luce dell'avanzato stato di definizione del redigendo strumento di pianificazione portuale e al fine di non ritardare lo sviluppo dello scalo monfalconese, salvaguardando il procedimento già svolto;

Segue: DELIBERAZIONE N. 31/2019

- ha dato atto che la variante localizzata, una volta adottata in via definitiva dal Comitato di Gestione dell'AdSP, sarà approvata dalla Regione medesima, ai sensi del combinato disposto fra l'articolo 26, c. 6, lettera c) del decreto legislativo 169/2016 e dell'articolo 5, comma 4 e dell'articolo 5, comma 2-quater, lettera a) della legge 84/1994.

PRESO ATTO che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 2066 del 29/11/2019 ha ritenuto di approvare in via preliminare una proposta di variante localizzata, ai sensi dell'art. 22, comma 6, del d.lgs. 169/2016, da proporre all'Autorità di Sistema per l'adozione, avendo previamente condiviso con l'Autorità medesima, il Comune di Monfalcone e con tutti i soggetti che compongono il Comitato consultivo di cui all'articolo 8 della legge regionale 12/2012 nella seduta del 22 febbraio 2019, l'opportunità di non ritardare lo sviluppo dello scalo monfalconese, salvaguardando il procedimento svolto alla luce dell'avanzato stato di definizione del redigendo strumento di pianificazione portuale.

RICORDATO che la variante localizzata di cui trattasi, ai sensi del già citato art. 22, comma 6, del d.lgs. 169/2016, deve essere adottata dall'Autorità di Sistema previa Intesa con il Comune interessato e sarà approvata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che ne verificherà il non contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti.

CONSIDERATO che il nuovo perimetro del Piano Regolatore del Porto interessato dalla variante localizzata richiede l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali e consortili per il corretto azionamento delle aree che vi ricadono e di quelle che invece ne vengono stralciate e più precisamente:

- entrano a far parte del nuovo perimetro la banchina De Franceschi, attualmente ricadente in zona omogenea D1 e una porzione di area attualmente zonizzata come N1 dal PRGC vigente;
- entrano altresì a far parte del nuovo perimetro dell'ambito le aree interessate dalla realizzazione delle casse di colmata destinate a terminal multipurpose e ad area con funzioni ecologiche;

Segue: DELIBERAZIONE N. 31/2019

- il perimetro è altresì rettificato dalla previsione di tombamento della dar-sena e dalla parziale demolizione di un tratto di banchina esistente;
- escono dal nuovo perimetro dell'ambito le aree attualmente zonizzate co-me L1 ma sulle quali insiste l'attuale sede del Consorzio per lo sviluppo economico del Monfalconese.

CONSIDERATO altresì che la medesima variante localizzata individua al fine di un armonico inserimento delle sue previsioni nel contesto territoriale, un sotto-ambito "Città Porto", suddiviso in due aree per le quali il Comune di Monfalcone è chiamato a adeguare i propri strumenti urbanistici.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Monfalcone n. 14/69 del 09.12.2019 con la quale il Consiglio Comunale ha esaminato la do-cumentazione di variante proposta dalla Regione unitamente alla proposta di Inte-sa ed ha autorizzato il Sindaco alla sua sottoscrizione;

Acquisita l'intesa con il Comune di Monfalcone;

SENTITO il Segretario Generale

SU PROPOSTA del Presidente

### **DELIBERA**

di adottare la Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale del Porto di Monfalcone.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva e con la stessa devono in-tendersi integrate tutte le disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente even-tualmente contrastanti con quanto sopra disposto.

Trieste, li 20 DIC 2019

Il Presidente  
(Zeno D'Agostino)